

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# ACTARA<sup>®</sup> 25 WG

---

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

---

#### 1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto **ACTARA 25 WG**  
Design Code A9584C  
Registrazione ministero della salute n. 11614 del 21.02.2003

#### 1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Insetticida

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore  
Syngenta Italia S.p.A.  
Via Gallarate, 139  
20151 Milano (MI)  
Telefono: 02 334441  
Fax : 02 3088429  
Informazione sul prodotto Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza [serviziosds.italia@syngenta.com](mailto:serviziosds.italia@syngenta.com)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)  
Emergenza trasporti Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

#### 2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 (autoclassificazione)

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

**N:** Pericoloso per l'ambiente;

**R50/53:** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA® 25 WG

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



<b>Segnalazioni</b>	<b>Attenzione</b>	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273 P391 P501	Non disperdere nell'ambiente. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Acido ligninsulfonato etossilato sale sodico
- Sodio dodecilsulfonato

### 2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

## 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

### 3.1. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Thiamethoxam	153719-23-4	F, Xn, N R11 R22 R50/53	Flam. Sol.1; H228 Acute Tox.4; H302 Acquatic Acute1; H400 Acquatic Chronic1; H410	25,00 %p/p
Acido ligninsulfonato etossilato sale sodico	68611-14-3	Xi R36/37	Eye Irrit.2; H319 STOT SE3; H335	1 – 10 %p/p
Sodio dodecilsulfonato	151-21-3 68585-47-7 205-788-1 01-21119489463-28- 0000	Xn R22 R38 R41	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 STOT SE3; H335	1 – 5 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA® 25 WG

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: tremori, ipotermia, ipotensione, aritmie	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA® 25 WG

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata estintori a schiuma alcool resistente, diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) o polveri chimiche.

Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcool resistente o acqua nebulizzata.

Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).

L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

Evitare la formazione di polveri.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.

Ripulire accuratamente le superfici contaminate.

Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.

Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

## 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nubi di polveri che possono esplodere in presenza di una fonte di accensione. Fiamme libere, superfici calde, scintille o scariche elettrostatiche possono fungere da fonte di accensione. Le apparecchiature elettriche devono essere adeguate alle caratteristiche di infiammabilità del prodotto. Le proprietà infiammabili possono essere aumentate dalla presenza, nel prodotto, di tracce di solventi infiammabili o se manipolato in presenza di solventi infiammabili. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ACTARA® 25 WG

Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare.  
Per le protezioni personali fare riferimento al punto 8.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

Fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali sigillati a temperatura ambiente.

#### 7.3. Usi finali specifici

Altre informazione

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Thiamethoxam	3 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con ulteriori raccomandazioni di igiene del lavoro.

Misure di protezione Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.  
Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Normalmente non sono necessarie misure protettive per l'apparato respiratorio  
Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche adeguate.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione.  
Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Protezione delle mani

L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario.  
Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.

Protezione del corpo

Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

### 9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da beige a marrone
Odore	Ammuffito

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ACTARA® 25 WG

Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 -11 ( 1% p/v)
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non disponibile
Solubilità	Non solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>120° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Temperatura minima di ignizione	400° C
Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Minima energia di ignizione	0,03 – 0,01 J
Densità apparente	0,042 – 0,52 g/cm <sup>3</sup>
Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	46,0 – 47,6 mN/m a 20°C
Indice di combustione	2 a 20° C 5 a 100° C

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

#### 10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

#### 10.3. Possibili reazioni pericolose

Stabile nelle normali condizioni di impiego.  
Non avvengono polimerizzazioni pericolose.  
La formazione di gas per decomposizione termica può essere rapida a temperature elevate.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# ACTARA® 25 WG

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	>5,29 mg/m <sup>3</sup> , 4h	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
Irritazione dermale acuta	Non irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Non irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non è sensibilizzante cutaneo negli esperimenti sugli animali	Cavia (Maximisation test)

#### Mutagenicità delle cellule germinali

Thiamethoxam: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.  
Sodio dodecilsulfonato: Nei test in vitro non mostra effetti mutagenici.

#### Cancerogenicità

Thiamethoxam: I casi di tumore al fegato registrati sui topi non sono rilevanti per l'uomo.

#### Tossicità per la riproduzione

Thiamethoxam: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Thiamethoxam: Non mostra effetti neurotossici negli esperimenti sugli animali.

#### Ulteriori informazioni

Thiamethoxam: Non sono attesi effetti negativi sull'uomo sotto i limiti dei livelli espositivi e quando il prodotto è manipolato seguendo le istruzioni per l'uso.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h 56 µg/l, 48h	Daphnia Magna (pulce d'acqua) Cloeon sp. (derivato dai componenti)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>100 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### Biodegradabilità

Thiamethoxam: Non è facilmente biodegradabile.

#### Stabilità in acqua

Thiamethoxam: Tempo di emivita: 11 gg  
Non è persistente in acqua.

#### Stabilità nel terreno

Thiamethoxam: Tempo di emivita: 51 gg  
Non è persistente nel terreno.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Thiamethoxam: Ha un basso potenziale di bioaccumulo.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ACTARA® 25 WG

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Thiamethoxam: Ha una media mobilità media nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

 Thiamethoxam: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).  
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

### 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.

Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Se possibile il riutilizzo è preferibile allo smaltimento

Se il riutilizzo non è possibile, il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitore Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (THIAMETHOXAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

#### Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (THIAMETHOXAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino



## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### ACTARA® 25 WG

#### Trasporto Aereo

- |                                    |  |
|------------------------------------|--|
| <b>14.1. Numero UN</b>             | 3077   |
| <b>14.2. Denominazione</b>         | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (THIAMETHOXAM) |
| <b>14.3. Classe di pericolo</b>    | 9  |
| <b>14.4. Gruppo di imballaggio</b> | III  |
| Etichetta                          | 9  |
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Nessuna
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**
- Non applicabile

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

##### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)  
 D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)  
 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)  
 D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.  
 D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).  
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)  
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)  
 Regolamento CE n. 1107/2009  
 Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)  
 Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

##### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

##### Frasi R

- |               |   |
|---------------|---|
| <b>R11</b>    | Facilmente infiammabile.  |
| <b>R22</b>    | Nocivo per ingestione.  |
| <b>R36/37</b> | Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.  |
| <b>R38</b>    | Irritante per la pelle.   |
| <b>R41</b>    | Rischio di gravi lesioni oculari.   |
| <b>R50/53</b> | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |

##### Indicazioni di pericolo

- |             |   |
|-------------|---|
| <b>H228</b> | Solido infiammabile.  |
| <b>H302</b> | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H315</b> | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H318</b> | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H319</b> | Provoca grave irritazione oculare.                                    |
| <b>H335</b> | Può irritare le vie respiratorie.                                     |
| <b>H400</b> | Molto tossico per gli organismi acquatici                             |
| <b>H410</b> | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |
| <b>H412</b> | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.       |

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# ACTARA<sup>®</sup> 25 WG

---

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta